

CESP Centro Studi Scuola Pubblica

Via S.Maria Chiara 104 Cagliari – www.cobascagliari.org

email sede cobas.scuola.cagliari@gmail.com | email Cesp cespcagliari@gmail.com

Seminario di aggiornamento e formazione

IL CLIMA CHE CAMBIA: QUALE RUOLO PER LA SCUOLA ?

I.I.S. "G. BROTTU"-QUARTU S.E. Prot. 0000587 del 25/01/2020 01-07 (Entrata)

Programma

Il seminario intende sciogliere alcuni nodi su una delle principali sfide della nostra società, il cambiamento climatico.

Illustrare le cause del fenomeno, gli effetti previsti e quelli già in atto, far comprendere le soluzioni da adottare e il contributo che la scuola può fornire.

Nostro compito è quello di stimolare il pensiero critico, indurre il senso di collettività e responsabilità nei confronti del mondo in cui viviamo, promuovendo l'idea di un futuro orientato al cambiamento, che permetta di passare da un mondo fondato sulla "quantità" a un mondo che assuma come valore la "qualità": della vita, dei rapporti tra gli uomini, dei rapporti tra l'uomo e il Pianeta. Condizione per questo cambiamento è appunto un diverso modo di pensare, una diversa cultura, una diversa educazione.

D'altro canto, è indubitabilmente vero che la scuola, fucina del futuro, è a tutti gli effetti il luogo migliore per educare la sensibilità sociale, politica, ambientale, dei prossimi cittadini consapevoli. Bene quindi che vi si parli di ambiente e di educazione alla sostenibilità, e che lo si faccia "in ogni ordine e grado", che è come dire fin dalla più tenera età.

La crescita di comportamenti consapevoli e di modelli di sviluppo sostenibili è determinante per il futuro dell'ecosistema terrestre e il MIUR intende valorizzare le esperienze realizzate a scuola nell'ambito delle tematiche legate al rispetto dell'ambiente.

Nella **Carta di Intenti** in materia di scuola ambiente e legalità, il MIUR e il MATTM assumono l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile "*all'interno dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", come tema interdisciplinare e trasversale, un'area di apprendimento determinata dall'intersezione di più materie per specificità di contenuti e connessioni interdisciplinari*", la tematica dei cambiamenti climatici va ad intersecarsi con i percorsi curricolari, in coerenza con le Indicazioni nazionali del MIUR per i licei come previsto dai D.Lgs.226/2005 e dal D.P.R.89/2010 e le linee guida dei nuovi istituti tecnici e professionali adottate con D.M.4/2011.

Lo studio dei mutamenti climatici, quindi, non appartiene a una nuova disciplina, ma piuttosto un nuovo approccio ai contenuti, che può rivelarsi pertinente per tutte le discipline e influenzare la scuola nel suo insieme (modo interdisciplinare).

Tale studio integra gli approcci delle scienze naturali e delle scienze umane e sociali, e pone l'accento sulla comprensione delle interazioni. Su questo presupposto sono fondamentali le conoscenze ambientali di base, la comprensione delle interazioni socio-economiche e degli ecosistemi, nonché il legame uomo-natura. L'educazione

ambientale si basa su dei valori, poiché si tratta di preservare le basi naturali necessarie alla vita.

Per questo è necessaria un'alleanza forte, da parte di tutte le sedi deputate all'educazione, intesa nel suo più ampio senso di percorso formativo che interessa lo studente lungo l'intero arco della vita scolastica: le scuole come le università, le istituzioni come i centri di formazione professionale. Dunque un'azione sinergica e sistemica tra tutti i soggetti, che direttamente o indirettamente concorrono a determinare le competenze, i valori, i comportamenti e la cultura di individui e collettività.

Il seminario in parola è la risposta proposta alle scuole a dimostrazione del grande impegno per questa tematica che attiene alla sensibilità ambientale e allo sviluppo sostenibile di una cittadinanza attiva

L'Economia circolare

Il nostro modello economico lineare si basa sull'accessibilità di grandi quantità di risorse ed energia ed è sempre meno adatto alla realtà in cui ci troviamo ad operare, le iniziative a sostegno dell'efficienza da sole non sono sufficienti a risolvere i problemi dati dalla natura finita degli stock.

Si pone quindi come necessaria la transizione dal modello lineare ad un modello circolare, che nella considerazione di tutte le fasi – dalla progettazione, alla produzione, al consumo, fino alla destinazione a fine vita – sappia cogliere ogni opportunità di limitare l'apporto di materia ed energia in ingresso e di minimizzare scarti e perdite, ponendo attenzione alla prevenzione delle esternalità ambientali negative e alla realizzazione di nuovo valore sociale e territoriale.

Finalità

La finalità dell'incontro è quella di sensibilizzare il personale della scuola verso la necessità di un futuro più equo e armonioso, rispettoso del prossimo e delle risorse del Pianeta e mettere in grado ogni individuo, attraverso l'educazione, di fornire un contributo alla lotta contro i cambiamenti climatici. Più in generale affronta le cause dell'attività umana e i loro effetti sulla natura e sulla società (ad esempio le conseguenze dell'eccessivo sfruttamento delle risorse, dei cambiamenti climatici, della perdita di biodiversità e dei danni per l'ecosistema).

Strumenti

Può essere utile, anche per la costruzione di percorsi interdisciplinari, riflettere con gli allievi sulla capacità del sistema sociale di far fronte e adattarsi ai cambiamenti climatici.

Ambiti trasversali

Didattica e metodologie;
Gli apprendimenti.

Ambiti specifici

Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale;
Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
Cittadinanza attiva e legalità;

Didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti

Competenze attese in uscita

La formazione predisposta dal CESP è finalizzata a qualificare e valorizzare la funzione docente e a fornire strumenti utili a prevenire, affrontare e superare il disagio e le difficoltà riscontrate nel lavoro quotidiano.

Tutto ciò avverrà attraverso l'acquisizione delle seguenti tipologie di competenze:

- psico-pedagogiche (necessarie per migliorare il processo educativo);
- storico- giuridiche (necessarie per ragionare sulla funzione docente)
- linguistiche (utili per decodificare stereotipi e rappresentare in modo più corretto la realtà)
- metodologico - didattiche (con la modellizzazione delle pratiche più diffuse, quali ad esempio il cooperative learning);

Curriculum relatori

Prof.ssa Rossella Vacca

Docente di Lettere I.I.S. “ D.A. Azuni “- Cagliari

Componente del gruppo di lavoro CESP della sezione di Cagliari

Componente dell'Esecutivo Cobas Scuola della sede di Cagliari

Avv. Graziano Bullegas

Ha partecipato Negli anni '80-'90 all'amministrazione comunale di Sant'Antioco con deleghe all'urbanistica, tutela dell'ambiente e politiche sociali.

Attualmente è Presidente regionale di Italia Nostra ed è impegnato con l'associazione a contrastare le disastrose politiche di gestione del territorio sardo e del paesaggio avviate col processo di revisione del Piano Paesaggistico Regionale.

E' tra i fondatori della Consulta Ambiente e Territorio della Sardegna, un organismo finalizzato a definire un modello di sviluppo alternativo per la Sardegna basato sulla riduzione dell'uso delle risorse e sulla tutela dell'ambiente e del paesaggio.

Dott.ssa Claudia Zuncheddu

Presidente Isde Cagliari

Specializzata in Malattie Tropicali, svolge l'attività di Medico di base e specialista a Cagliari.

E' medico ISDE Medici per l'Ambiente, profonda conoscitrice delle popolazioni nomadi del Sahara e del loro ambiente.

Studiosa di antropologia africana, ha preso parte a diverse spedizioni scientifiche:

Eletta consigliera comunale di Cagliari nella consiliatura 2006-2011. In seguito consigliera della Regione Autonoma Sarda nella XIV° legislatura e componente della Commissione Ambiente, Agricoltura e Pesca e della Commissione Diritti Civili.

Dott. Antonio Dessì.

Laurea in Giurisprudenza (Università degli Studi di Cagliari)

Dirigente presso il Consiglio regionale della Sardegna. Esperto in materia giuridico-economiche. Già Assessore tecnico della difesa dell'ambiente della Regione Autonoma della Sardegna.

Ing. Antonio Muscas

Laureato in Ingegneria Meccanica all'università di Cagliari nel 1999

Ha lavorato presso

Lombardini Motori, Massey Ferguson, CNH, Carbosulcis e Keller elettromeccanica

Libero professionista e docente presso scuole di formazione professionale

Attivista e componente del Coordinamento Comitati Sardi

Fa parte del gruppo di traduzione in italiano e sardo delle linee guida della FAO per il diritto di accesso alla terra dei piccoli contadini

A Maggio del 2019 ha pubblicato “Energia, Democrazia e Diritti Umani”, un testo sulla questione energetica sarda

Maurizio Onnis

Sindaco di Villanovaforru

Libero professionista in campo editoriale

Autore di narrativa e testi per le scuole, Consulente editoriale, ha viaggiato nei paesi in via di sviluppo e studiato antropologia e storia delle culture. Nel 2013 è uscito per Piemme “Il fotografo di Auschwitz”, scritto con Luca Crippa e tradotto in diversi paesi. L'anno successivo, sempre per Piemme e sempre con Luca Crippa, viene pubblicato “L'archivista”.

Ing. Mauro Gargiulo

Laurea in Ingegneria Meccanica (Napoli 1971) e Laurea in Lettere Classiche ind.Arch. (Perugia 1982)

Dirigente dell'Agenzia del Territorio (fino al 2006)

Direttore dell'Ente Parco dell'Arcipelago di La Maddalena (2010-2012)

Docente a contratto “Rilievo ed analisi tecnica dei Monumenti Antichi” nel Corso di Diploma di Laurea in Oper. di BB.CC. Facoltà di Lettere (Univ. degli Studi di Sassari A.A. da 1995 a 2000).

Docente a contratto di “Architettura del Paesaggio” nel Corso di Laurea in BB.CC.

(ind.Demoetnoantrop. e Ambientale) Fac. di Lettere (Univ. degli studi di Sassari. A.A. 2003-2011)

Vincitore del “Premio del Paesaggio” (Regione Sardegna Riqualficazione Paesaggistica anno 2008) con il progetto dal titolo “ Iselle: da cava dismessa a parco archeologico”.

Pubblicazioni nell'ambito dei Beni Culturali e articoli in materia amb. e urbanistica su giornali online

Attivista nelle assoc. ambientaliste WWF (2012-2014) e Italia Nostra (Delegato region.Energia)

Prof. Nino De Cristofaro

Docente di Storia e Filosofia (cl. A019), negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, dal 2011 a oggi è stato relatore nei Corsi di Formazione per il personale della Scuola organizzati dal CESP. Centro Studi per la Scuola Pubblica, e dall'Associazione Etna Studi Storico-Filosofici, in collaborazione con l'Istituto per gli Studi Filosofici di Napoli

Componente dell'associazione etnea studi storico-filosofici (dal 1997)

Componente del direttivo della L.I.L.A. (lega italiana per la lotta contro l'aids) onlus di Catania

Pubblicazioni

S. Busacca, A. De Cristofaro, S. Distefano, S. Galeano, “Dalla meraviglia alla conoscenza umana”, La Tecnica della Scuola, Catania, 1999

Scritto diversi articoli su testate giornalistiche